



Il museo scomparso

di Lina Sturmman Ciccone
carmelas4@virgilio.it

Gli Etruschi a Livorno

Un bel libro del 1892, di cui riporto la copertina, (fig. 1) ci illustra il Museo Archeologico e Numismatico di Livorno. Ne è autore Pio Mantovani, direttore dello stesso museo fino al 1910, anno delle sue dimissioni. Per le antichità etrusche il Mantovani osserva che i reperti del museo sono di provenienza dell'isola d'Elba, per lo più oggetti comunissimi di cui fa un elenco: " 8 fusaiole, 2 tazzine dipinte in nero, un'anforetta, un kantaros e uno schyphos, unguentari, lance, spade, elmi, armille e fibule (fig. 2). Afferma che nel museo non ci sono reperti etruschi relativi all'area della nostra città, ne conclude, alla luce delle sue conoscenze, che l'antico territorio di Livorno non abbia avuto insediamento etruschi. Tuttavia negli ultimi anni dell'800 e i primi del '900 furono acquisiti dal museo bei reperti, da Quercianella (fig. 3), e da Santo Stefano ai Lupi (fig.4) che ci hanno rivelato una chiara presenza etrusca, anche se non riconosciuta dal Mantovani. Recentemente l'area della Fortezza Vecchia ci ha restituito altri reperti etruschi, sotto forma di frammenti (fig.5). Chi vuole approfondire l'argomento consulti IL PORTO URBANO DI PISA e PISA ETRUSCA di Stefano Bruni .

Numerosissimi sono i reperti subacquei del mare livornese risalenti al periodo etrusco (fig.6): peccato che non essendoci più il museo civico, questi vengano collocati o nei depositi della guardia di finanza o, se va bene, in bella mostra nei soggiorni delle case dei marinai dei pescherecci e, perché no, nelle peschiere. I ritrovamenti marini attestano traffico lungo la nostra costa, fin dal VII secolo a.C., che diverrà poi intensissimo in epoca romana dal III secolo a.C. in poi.



Fig. 1



Fig. 4

Fig. 5

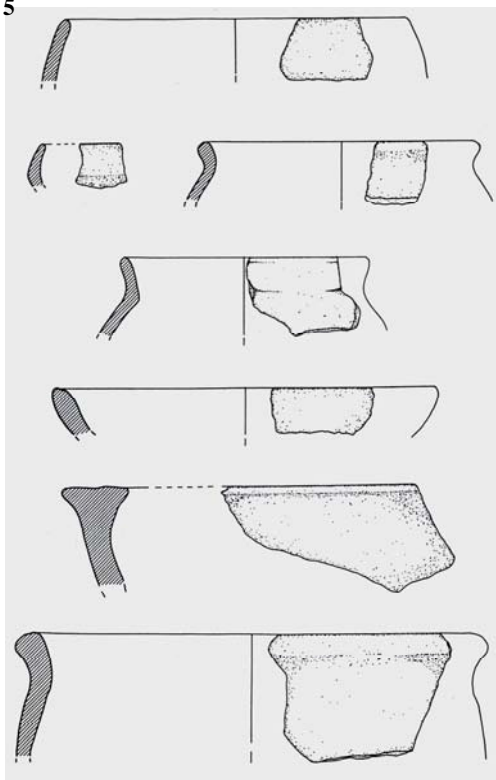


Fig. 2



Fig. 3



Fig. 6

